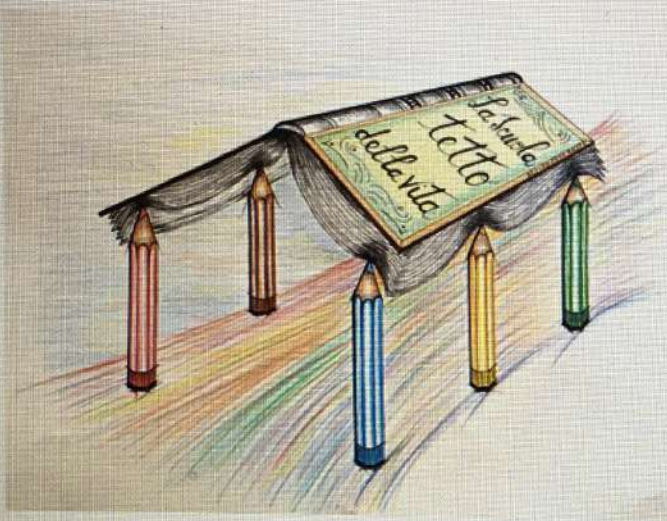
ISTITUTO COMPRENSIVO 1 VASTO

SPATARO - PAOLUCCI



P. T. O. F.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. VASTO N.1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 136888 del 29/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 2

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. POPOLAZIONE SCOLASTICA
1.3. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE
1.4. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI
1.5. SITUAZIONE EMERGENZIALE COVID 19

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. MISSION E VISION
2.3. PRIORITA' DESUNTE DAL RAV- ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 VASTO 2021: PRIORITA' E TRAGUARDI
2.4. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (L. 107/2015 ART. 1 C.7)
2.5. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. PROGETTI ISTITUTO COMPRENSIVO 1 VASTO
3.3. CURRICOLO D'ISTITUTO
3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

3.5. PROGETTI D'ISTITUTO

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. Funzioni strumentali e gruppi di lavoro
4.3. Tempo Scuola

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo n.1 Vasto è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente Prot. n. 0013688/2021 pubblicato il 29/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 2

Anno scolastico di predisposizione: 2021/22

Periodo di riferimento: 2022-2025

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Popolazione scolastica

Opportunità

Il bacino di utenza dell' I.C. 1 è costituito da una popolazione scolastica eterogenea e differenziata con distribuzione sui tre plessi che sono ubicati in prossimità del centro storico della città. Nell'Istituto si rileva un buon grado d'istruzione di genitori, con un livello dello status socioeconomico e culturale, in generale medio-alto. In alcune situazioni lo stesso livello è invece medio-basso. La presenza di alunni provenienti da più parti del mondo permette di arricchire di particolari le lezioni delle singole discipline favorendo una positiva interazione fra i pari e stimolando le famiglie alla conoscenza e alla collaborazione con la scuola. La risposta progettuale dell'istituto tiene fortemente in considerazione le particolarità dell'utenza organizzando percorsi specifici di supporto alle difficoltà di apprendimento nei differenti ordini di scuola.

Vincoli

L' istituto presenta numerosi alunni nati in Italia, minoranza stranieri. Questo comporta in molti casi problematiche legate all'inclusione nella comunità sociale delle stesse famiglie, infatti si rilevano differenze culturali che possono incidere sulla motivazione al successo scolastico, derivate da luoghi comuni e pregiudizi. Si evidenzia anche un'alta percentuale di alunni provenienti da famiglie svantaggiate e talvolta questo influisce sul raggiungimento delle competenze.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio all'interno del quale si trova l'istituto comprensivo è quello del centro storico della città. Dai dati di contesto raccolti emerge che le famiglie nutrono molte aspettative riguardo all'educazione dei propri figli e si aspettano molto dalla collaborazione e dall'interazione con la scuola. Esse coltivano sogni e speranze circa la felice azione educativa. Essendo un territorio centrale è agevole fruire delle offerte del patrimonio storico culturale della città. In tal senso vi è una fattiva collaborazione fra Comune, Associazioni di volontariato associazioni Culturali, Associazioni sportive, scuole superiori. In particolare il Comune di Vasto si impegna a fornire assistenza nei casi di studenti con disabilità. Sulla base delle richieste e delle esigenze delle famiglie l'istituzione scolastica consente l'utilizzo dei locali scolastici alle Associazioni/Cooperative per l'attivazione del servizio di pre scuola e post scuola.

Vincoli

La mancanza di reali reti sociali sul territorio non aiuta l'inclusione in particolare delle famiglie con cittadinanza non italiana. Scarsi i servizi ed il supporto offerti dall'ASL. Infatti mancano reali politiche di sinergia territoriale di integrazione sociale e culturale. La rete di relazioni sociali che si costruisce all'interno della scuola talvolta non riesce a permeare la comunità esterna.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto è composto da 1 plesso di Scuola sec. I grado "R.Paolucci", 1 plesso di Scuola Primaria "G.Spataro" ed 1 plesso di Scuola dell'Infanzia "G.Spataro" oltre ad un ufficio di segreteria. Le scuole sono distribuite in prossimità del centro storico cittadino. Novità dell'anno scolastico 2021-2022 è rappresentata dal potenziamento di lingua italiana per stranieri "L2" oltre alle certificazioni linguistiche sia per inglese che francese della Scuola Secondaria di I grado.

L'Istituto si avvale di finanziamenti statali (Fis, Miur, Usr, regione...) ed europei (Pon) . La dotazione informatica del nostro istituto risulta essere implementata sia in riferimento a nuovi tablet e notebook che all'introduzione nella didattica di monitor touch screen che consentiranno lo sviluppo delle metodologie didattiche innovative. La distribuzione degli spazi in tutti i plessi è rivista ogni anno per adeguare ai nuovi bisogni la vivibilità e la funzionalità delle strutture. Considerato il perdurare dello stato di emergenza ed in conformità al Piano scuola 2021.22, si terrà conto anche per il corrente anno scolastico delle misure di distanziamento e della capienza delle aule nel rispetto delle disposizioni di prevenzione COVID-19. I tre plessi dell' IC sono dotati di spazi- biblioteche; sono stati potenziati i laboratori esistenti, installati nuovi supporti informatici, ampliate e l'adeguate le infrastrutture di rete LAN/WLAN e wireless (WI-FI). L'istituzione scolastica è stata autorizzata all'accesso ai finanziamenti PON FESR REACT EU " Cablaggio e reti " e " Digital Board" che prevedono il potenziamento delle infrastrutture di rete e la dotazione di monitor touch screen finalizzati all'implementazione delle metodologie didattiche innovative.

VINCOLI

Sarebbe utile il potenziamento dei laboratori artistico-espressivo, musicali, scientifici per lo sviluppo delle competenze relazionali, sociali e civiche.

SITUAZIONE EMERGENZIALE COVID 19

Il Protocollo Sicurezza ed Il Piano scuola a.s.2021.22 dettagliano le procedure attivate, per la situazione emergenziale Covid 19, del nostro Istituto.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 -VASTO realizza la sua funzione istituzionale, educativa e formativa, pensando all'alunno come al cittadino di oggi e di domani, consapevole delle sue radici e contemporaneamente proteso verso l'Europa, in particolare, e verso il Mondo. Per questo l'alunno deve essere dotato di strumenti socio – culturali adeguati; inoltre, per affrontare le sfide del presente e quelle che potrebbero coinvolgerlo nel futuro, deve essere aiutato a sentirsi protagonista delle situazioni che lo coinvolgono e attore nella ricerca, insieme agli altri, di nuove soluzioni per i problemi della comunità in cui vive. A tale fine l'Istituto Comprensivo agisce in sintonia con le aspettative delle famiglie e in sinergia con Enti locali, realtà istituzionali, culturali, socioeconomiche operanti sul territorio, attivando forme di ascolto attente a recepire i bisogni, espressi dal territorio o sottesi a nuove problematiche, e a cogliere le opportunità offerte dal mondo contemporaneo. Per valorizzare la sua realtà territoriale attua progetti e programma attività extracurricolari che rendano gli alunni consapevoli della ricchezza materiale, culturale di cui già dispongono e verso la cui conservazione si responsabilizzano. Per sostenere la crescita e la maturazione personale l'Istituto elabora percorsi didattici che, pur rispettando le peculiarità delle discipline in termini organizzazione del sapere, suggeriscano all'alunno risposte alle sue domande più profonde, offrano criteri di lettura della realtà, sollecitino il suo spirito critico e gli diano l'opportunità di sperimentarsi nell'elaborare nuove proposte. Interviene, inoltre, con opportune soluzioni a rimuovere lo svantaggio, che potrebbero impedire la piena realizzazione del diritto all'istruzione, e a favorire il rispetto delle differenze culturali e religiose.

ALLEGATI:

Atto di indirizzo IC1 Vasto per il triennio 2022-2025.pdf

MISSION E VISION

MISSION E VISION

La nostra scuola con la sua mission "Una scuola di tutti, una scuola per tutti" accoglie ciascuno nella propria unicità e individualità in un ambiente inclusivo e innovativo nel pieno rispetto dell'altro. Il "fare scuola" nel nostro istituto significa curare e consolidare le competenze e le conoscenze di base, che sono irrinunciabili in quanto costruiscono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere. Il percorso scolastico di ognuno è progettato allo scopo di promuovere negli alunni una solida formazione che possa continuare lungo l'intero ciclo della vita, nell'ottica "dell'imparare a imparare". Inoltre, un obiettivo di questo ciclo scolastico è porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva, impegnando gli alunni in esperienze significative che consentano loro di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente. I valori posti alla base dell'offerta formativa del nostro Istituto trovano coerenza nelle attuali Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) e nelle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 28/02/2018, in cui si evidenzia che le finalità della scuola vengono definite mettendo al centro dell'azione educativa la persona, promuovendo legami interpersonali costruttivi, offrendo strumenti per comprendere in modo opportuno i contesti in cui gli studenti si trovano ad operare. Riteniamo importante condividere con i genitori i principi e i valori che sono alla base dell'agire educativo, questo rende possibile costruire per ciascun bambino/a, ragazzo/a un progetto formativo significativo, capace di far utilizzare conoscenze e abilità apprese e possedute per arricchire creativamente il proprio modo di essere al mondo. E' possibile sintetizzare di seguito l'orizzonte progettuale perseguito dal nostro istituto:

• Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, del successo formativo e di un'istruzione permanente. • Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, limitare la povertà educativa.

• Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di

apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.

Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale. Tali le priorità di azione, alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. LA MISSION L'Istituto Comprensivo 1 di Vasto intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva dei saperi, delle competenze e delle relazioni umane e sociali. Tale mission, esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa come declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete. L'Istituto Comprensivo, nel porsi come ambiente educativo articolato, individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

a. la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso:

-la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;

-la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.

b. la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come un viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere;

c. la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità; d. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:

-si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi

alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;

-costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere;

-parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti;

-traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili;

-si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo. Tali le priorità di azione alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. L'azione educativa dunque comincia nella Scuola dell'Infanzia, attraverso le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento; ·prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica; ·si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici e ambientali. Mission e Vision dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, il documento fondamentale per la definizione dell'identità della scuola, ritenendo tuttavia necessario estendere ulteriormente alle partnership e al territorio la possibilità di partecipare alla valutazione dei risultati e alla definizione del processo di miglioramento, migliorando l'efficacia della comunicazione, soprattutto per quanto riguarda le famiglie straniere che costituiscono una presenza importante nel quartiere su cui svolge la sua opera educativa il nostro Istituto.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV- ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 VASTO 2021: PRIORITA' E TRAGUARDI

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV- ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 VASTO 2021: PRIORITA' E TRAGUARDI

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2021		
PRIORITA'	**TRAGUARDI NEL TRIENNIO**	**OBIETTIVI DI PROCESSO ANNUALI:**
Priorita' 1 Il rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza	**Traguardo 1** Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.	**AREA Ambiente di apprendimento** 1. Progettare e realizzare attività di che per la realizzazione di interve ricorrendo anche alla didattica di 2. Sperimentare in modo sempre pi l'autoregolazione dell'apprendime **AREA Inclusione e Differenziazione** 1. Progettare e realizzare attività di ed innovativo. **AREA Sviluppo e valorizzazione delle ris** 1. Aggiornamento professionale e f e metodologie di insegnamento e
Priorità 2 Riduzione della varianza tra classi nei risultati INVALSI	**Traguardo 2** Portare la variabilita' tra le classi all'interno della media nazionale	**AREA Inclusione e Differenziazione** 1. Progettare e realizzare attività di ed innovativo **AREA Ambiente di apprendimento**

		1. Progettare e realizzare attività di che per la realizzazione di interve ricorrendo anche alla didattica di 2. Sperimentare in modo sempre pi l'autoregolazione dell'apprendime
Priorità 3 Sviluppare delle Competenze Chiave per la Cittadinanza	**Traguardo 3** Dotarsi di strumenti e rubriche di osservazione, descrizione e valutazione delle competenze trasversali(imparare ad imparare-Spirito di iniziativa ed imprenditorialità)	**AREA Curricolo, progettazione e valutaz** 1. Elaborare il Curricolo verticale di 2. Progettare per classi parallele UD **AREA Inclusione e Differenziazione** 1. Progettare e realizzare attività dic ed innovativo 2. Sensibilizzare all'accoglienza e fav

ALLEGATI:
di gregorio rav.pdf

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (L. 107/2015 ART. 1 C.7)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano (L2) nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

3. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

4. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

5. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Aggiornamento a.s. 2021/2022

Triennio di riferimento 2022/2025

PRESENTAZIONE

Il Piano di Miglioramento è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante e caratterizzante. Infatti, il Piano di Miglioramento è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative. "Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che parte dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione" (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015). Al Dirigente Scolastico è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con un Nucleo Interno di Valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV)e che costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF e

il PdM. I percorsi di miglioramento sono stati individuati tenendo conto dell'impatto e della fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie. Pertanto, l'attuazione del miglioramento è stata finalizzata allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica, al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate. Le azioni programmate saranno coerenti, integrate e complementari e saranno coerenti attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli: con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze informatiche, didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento; con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave di cittadinanza. Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (L 107/2015 art. 1 comma 14). Nella stesura del PDM sono stati presi in considerazione gli esiti e le competenze degli studenti, la sez. 5 del RAV dove sono stati individuati gli Obiettivi di Processo che la scuola intende perseguire per raggiungere i Traguardi connessi alle Priorità. Una correlazione importante che sta alla base del Piano di Miglioramento che la scuola introduce per migliorare la propria offerta formativa.

IL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO

Poiché uno dei fattori di successo dei PdM sta proprio nella partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli della direzione strategica che la scuola adotta, nella consapevolezza diffusa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce, l'azione sinergica del Dirigente Scolastico (DS) e del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) sarà costantemente finalizzata a:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto dei docenti, attraverso momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento (CdC, Dipartimenti, Gruppi di lavoro, ecc);

- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano;

- incoraggiare la riflessione attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi innovativi;

- promuovere verso l'esterno il processo di miglioramento,

ORIENTAMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PDM E MONITORAGGIO

La predisposizione del PdM muove dalle Priorità e dai Traguardi espressi nel RAV e si attua tenendo conto di alcuni passaggi riassumibili nella tabella sottostante. Ogni obiettivo di processo è stato messo in relazione con le priorità strategiche al fine di ottenere un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi. Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stata fatta una stima della loro fattibilità; Ad ogni obiettivo di processo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto (per entrambi da 1 a 5), determinando una scala di rilevanza. La stima della Fattibilità è basata sulla valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione dalla scuola e della situazione di contesto. La stima dell'Impatto è basata sulla valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. Il prodotto dei valori della Fattibilità e dell'Impatto ci ha fornito la Scala di Rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. Alla luce di queste valutazioni è stato possibile analizzare con maggiore attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, ed è stata fatta la pianificazione temporale delle azioni da intraprendere. Il PdM viene presentato e discusso in Collegio docenti e in Consiglio di Istituto e viene assunto come elemento fondante per la revisione del PTOF triennale 2022/2025.Spetta al Nucleo interno di valutazione il monitoraggio dello stato di avanzamento del PdM. Attraverso la logica dei sistemi di controllo ad anello chiuso (PDCA), sarà lo stesso Nucleo, sulla base dei dati rilevati, a considerare se la direzione intrapresa è quella giusta o se occorre riconsiderare l'efficacia delle azioni di miglioramento della scuola.

ALLEGATI:
PIANO DI MIGLIORAMENTO I.C. N.1 VASTO.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INTRODUZIONE

La realtà quotidiana della nostra scuola, così come quella della nostra società, è caratterizzata dal confronto costante con l'eterogeneità dei bisogni dei nostri alunni e della comunità intera che si relaziona con essa. Il primo passo che abbiamo compiuto è stato quello di riconoscere le diverse abilità dei bambini e dei ragazzi al fine di elaborare strategie e metodi di apprendimento più efficaci e funzionali. Nell'impalcatura didattico-curricolare hanno trovato pieno riconoscimento, tra quelli più tradizionali, anche i linguaggi artistici, teatrali, musicali, corporei e delle emozioni. I progetti educativi del nostro istituto sono incentrati sullo sviluppo di autonomie e di competenze di base, comunicative, attentive e relazionali, ma anche sulla sperimentazione di differenti linguaggi che aiutano i ragazzi a poter esprimersi utilizzando diversi canali comunicativi e a saper interpretare contesti ambientali complessi.

I traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle Indicazioni nazionali del 2012, sono il punto focale verso il quale tendere, ossia, stimolo per l'organizzazione del percorso didattico (obiettivi di apprendimento) ma anche momento che sancisce un passaggio di crescita formativa. Gli obiettivi di apprendimento contenuti nelle indicazioni si presentano come step che indicano ciò che gli/le alunni/e sono chiamati a sapere al termine delle classi terza e quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di I grado, definiscono anche quali esperienze e quali possibili itinerari di lavoro gli insegnanti sono chiamati a percorrere, dando spazio ad un lavoro interdisciplinare che valorizzi punti di incontro e approcci diversificata. La stesura della programmazione per obiettivi correlati a quelli che sono i traguardi di sviluppo non può che essere strettamente contestualizzata al

PROGETTI ISTITUTO COMPRENSIVO 1 VASTO

I traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle Indicazioni nazionali del 2012, sono il punto focale verso il quale tendere, ossia, stimolo per l'organizzazione del percorso didattico (obiettivi di apprendimento) ma anche momento che sancisce un passaggio di crescita formativa. Gli obiettivi di apprendimento contenuti nelle indicazioni si presentano come step che indicano ciò che gli/le alunni/e sono chiamati a sapere al termine delle classi terza e quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di I grado, definiscono anche quali esperienze e quali possibili itinerari di lavoro gli insegnanti sono chiamati a percorrere, dando spazio ad un lavoro interdisciplinare che valorizzi punti di incontro e approcci diversificata. La stesura della programmazione per obiettivi correlati a quelli che sono i traguardi di sviluppo non può che essere strettamente contestualizzata alclima, alle risorse e alle competenze d'aula. Gli alunni e le alunne sono soggetti portatori di esperienze e competenze, omogenee o disomogenee, che concorrono alla costruzione di un progetto didattico. I loro risultati di apprendimento (i traguardi) sono sempre il punto di arrivo di un processo in costruzione che incorpora sia contenuti, sia risultati di cittadinanza attiva sia dinamismi mentali e metodi attraverso i quali i bambini e i ragazzi diventano persone sempre più consapevoli. Il Profilo in uscita, presente nelle Indicazioni nazionali 2012, dà coerenza a ciò che si progetta all'interno del nostro Istituto e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni. Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferire alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione "Lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunitàè in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, d'istruzione, 2012).

SCUOLA DELL'INFANZIA Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza cittadinanza Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed il cambiamento; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a

riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; 37 L'OFFERTA FORMATIVA PTOF - 2022-2025 IC VIA POSEIDONE - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. SCUOLA PRIMARIA Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferire alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza mostra di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il CURRICOLO rappresenta il “cuore” del PTOF, in quanto si tratta di un importante strumento culturale e didattico, attraverso il quale gli insegnanti creano un percorso pedagogico coerente, ma al tempo stesso differenziato, a partire dalla scuola dell’infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Il curricolo si articola attraverso i “campi d’esperienza”, per la scuola dell’infanzia, e le “discipline” per il primo ciclo di istruzione. E 'costituito dai percorsi didattici disciplinari (materie, discipline di studio), che prevedono obiettivi generali e comuni definiti a livello di Istituto. Essi mirano al raggiungimento, da parre dell’alunno/a, di conoscenze, abilità, competenze, quali risultati attesi al termine del primo ciclo di istruzione, pur con tappe intermedie corrispondente al ciclo conclusivo della scuola dell’infanzia e della scuola primaria. I traguardi per lo sviluppo delle competenze posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’alunno/a. Le Indicazioni Nazionali del 2012 costruiscono il quadro di riferimento dentro il quale vengono contestualizzate rispetto ai bisogni degli alunni e del territorio. In particolare, esse individuano le competenze-chiave di cittadinanza previste al termine del primo ciclo di istruzione non ordinate gerarchicamente, ma da considerarsi tutte di pari importanza: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Il curricolo verticale ideato e realizzato nel nostro istituto rappresenta una traduzione operativa riguardo alla documentazione nazionale ed europea di riferimento parte dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/05/2021, come «un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti», dai traguardi di competenza dell’Educazione Civica e Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica (L. 92/2019); dai traguardi per lo sviluppo delle competenze curricolari e dall’individuazione preventiva di abilità e conoscenze che concretizzano in pratica l’approccio teorico, che sono misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l’organicità del percorso formativo. Attraverso il curricolo verticale, la scuola contribuisce alla crescita di autonome capacità di studio, all’arricchimento culturale, linguistico, umanistico e scientifico, alla crescita di conoscenze e abilità, anche

attraversò le tecnologie informatiche, allo sviluppo progressivo di competenze culturali, operative, motorie e all'acquisizione della metodologia della ricerca. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costruiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Miglioramento degli esiti

A. CODING con l'ora del codice in collaborazione con la rete RATI (nell'anno scolastico 2021/2022 non attivo per situazione emergenziale covid)

Obiettivi specifici:

Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Introdurre i principi base del coding e della robotica. Applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale.

Risultati attesi: la capacità di problem solving, la capacità di prendere decisioni, lo sviluppo del pensiero critico, lo sviluppo del pensiero creativo

B. CAMPIONATI DELLA LINGUA ITALIANA

Obiettivi specifici: socializzazione, senso di appartenenza, miglioramento dell'autostima.

Risultati attesi: miglioramento delle competenze sociali e civili, dei livelli di apprendimento dell'autostima

C. GIOCHI MATEMATICI DEL CENTRO PRISTEM BOCCONI-MILANO

Obiettivi specifici : Avvicinare i bambini e i ragazzi alla cultura scientifica, sviluppare e/o potenziare il pensiero logico, stimolare l'intuizione e la fantasia.

Risultati attesi: Innalzamento della conoscenza della tematica presentata ad un livello buono. - Livello di partecipazione - Ricaduta sull'andamento scolastico

ALLEGATI:
file indirizzo musicale PTOF (1).zip

PROGETTI D'ISTITUTO

Ai vari indirizzi di ampliamento curriculare , si affiancano i progetti per i tre plessi: infanzia, primaria e secondaria rimesso in allegato.

ALLEGATI:
Progetti dell'Istituto Comprensivo 1 Vasto.docx

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO

INCARICHI DEI COLLABORATORI DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

Cionci Massimo – Collaboratore del DS-: controlla il regolare funzionamento didattico, collabora con la D.S. per predisposizioni, circolari, disposizioni, delegato alla firma in assenza del D.S. di do- cumenti relativi a comunicazioni interne ed esterne (tramite mail e/o R.E.), collabora nella realizza- zione dei progetti, partecipa a riunioni (con la D.S. o delegato dalla stessa), cura i rapporti con le famiglie; elabora l'orario delle lezioni, organizza la sostituzione dei docenti assenti e Responsabile Covid dell'Istituto.
D'Urbano Valentina: - Collaboratore del DS- collabora con il prof. Cionci Massimo e responsabiledel plesso "R. Paolucci".

Felice Giovanni: Collaboratore del DS e Responsabile del plesso "Gabriellini".

Sabatini Simona: Collaboratore del DS e del referente di plesso "Gabriellini", Animatore Digitale, responsabile della Formazione e dell'Aggiornamento dei docenti, promozione STEM Coordinamen-to e gestione PON.

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. Spataro"

Di Cesare Patrizia: responsabile e coordinatrice delle attività del plesso, organizzazione

dell'orarioe delle sostituzioni del personale docente dell'infanzia "Spataro".

SCUOLA PRIMARIA "G. Spataro"

D'Ettorre Manuela Lucilla -responsabile di plesso-: verbalizza in sede di collegio docenti, cura i rapporti con i genitori, i rapporti con il Comune, è responsabile "COVID" di entrambi i plessi "Spa- taro";

Spagnuolo Rosaria: coordina i progetti ed, in particolare, è referente del progetto "ABITARE I LUOGHI" e dei percorsi didattici sulla "Biodiversità";
Vallarolo Lidia Camilla: cura l'organizzazione dell'orario scolastico e delle relative ed eventuali sostituzioni, cura i rapporti con la Gulliver, con il tecnico, la FS e l'animatore digitale, G-Suite e Classroom, organizzazione e analisi dei dati INVALSI con **Barbara Lucci, Paola Marracino, Pao- la Cherchi, Michelina La Verghetta e Rosaria Spagnuolo.**

FUNZIONI STRUMENTALI E GRUPPI DI LAVORO

FUNZIONE STRUMENTALE	ATTIVITÀ	INSEGNANTE
F.S. n. 1: PTOF	Coordinamento, valutazione del POF, Coordinamento e gestione di attività di continuità educativa e proget- tuale con la scuola infanzia-primaria-media; Diffusio- ne e Coordinamento Progetti e CCR	Prof.ssa FELICE MONIA Gruppo di Lavoro CIONCI MASSIMO, D'ADAMO ALESSANDRO, DANTES ANNAMARIA,

		D'ETTORRE MANUELA, DI CESARE PATRIZIA, D'URBANO VALENTINA, EMANUELE ANNALISA, SCAVO VALERIA, VALLAROLO LIDIA
F.S. n 2: BES	Coordinamento e gestione, anche nei dipartimenti e nei gruppi di programmazione (Infanzia e Primaria) nei tre ordini di scuola delle seguenti aree relative all'INCLUSIONE: DISABILITÁ; DSA; BES (alunni non "certificati")	Prof.ssa COLANTONIO SILVIA Gruppo di Lavoro BELLANO P. ROBERTA COSTANTINI M. ASSUNTA D'ADAMO FEDERICA STINGA ANNA
F.S. n.3: SCUOLA DIGITALE	· Organizzazione preventiva e successiva – inclusala gestione delle comunicazioni INVALSI e Indi- re – delle operazioni di coordinamento delle atti- vità collegate alle prove INVALSI, (report e dif- fusione dei risultati). · Predisposizione e gestione piattaforma di istituto GSuite e sito della scuola.	Prof. SIGISMONDI RAFFAELE Gruppo di Lavoro BOTTEGA ANTONELLA CHERCHI PAOLA CIONCI MASSIMO DAMIANO GRAZIA

		DI SANTO MARINA D'URBANO VALENTINA LA VERGHETTA MICHELINA LUCCI BARBARA MARRACINO PAOLA PERRINI GLORIA SABATINI SIMONA SPAGNUOLO ROSARIA TERRANOVA MASSENZIO VALLAROLO LIDIA

F.S. n. 4: CONTINUITÁ EORIENTAMENTO	Coordinamento e gestione di attività relative all'orien-tamento e continuità tra ordini di scuola (nidi-materna,materna-primaria, primaria-secondaria di I grado, secondaria di I grado- secondaria di II grado)	Docente CIARNIELLO LUIGIA P. Gruppo di Lavoro DANTES ANNAMARIA PAGLIA CATERINA PERGOLA RITA PERRINI GLORIA SABATINI SIMONA SPAGNUOLO ROSARIA TANA BARBARA DOCENTI CLASSI QUINTE PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

Tempo scuola